

ASSOCIAZIONE QUARTIERE CASTELLANO- ODV

Via Castellano snc- 63811 Sant'Elpidio a Mare (FM)
C.F. 01979430442

All'ATA 4 di Fermo PEC: ata4fermo@emarche.it

All'AST Fermo Dipartimento di Prevenzione PEC: ast.fermo@emarche.it

All'ARPAM – Dipar.to Prov. di Fermo PEC: arpam@emarche.it

All'ARPAM – Direzione Tecnico Scientifica Servizio Epidemiologia Ambientale di Ancona
epidemiologia.ambientaleAN@ambiente.marche.it

Al Sig. Sindaco Comune di Porto Sant'Elpidio (FM) PEC: pseprotocollo@postecert.elpinet.it

Al Sig. Sindaco Comune di Sant'Elpidio a Mare (FM) PEC: protocollo@pec.santelpidioamare.it

e p.c.

ALLA PROVINCIA DI FERMO in p.l.r.p.t.

Settore II- Sostenibilità- Infrastrutture- Innovazione

PEC: provincia.fermo@emarche.it

Oggetto: Procedimento PAU – Eco Elpidiense S.r.l. – Ampliamento discarica (Class. 34PAU01_2025).

OSSERVAZIONI CRITICHE E CONTESTAZIONI TECNICHE A “VIA.06.VIAS Prot. 13073 del 23.07.2026” E RELATIVA NOTA DI TRASMISSIONE (Prot. N. 13316 del 28.07.2026) E RICHIESTA URGENTE DI INTERVENTO DA PARTE DI AST ED ARPAM E DI TUTTI GLI ENTI PREPOSTI A TUTELA DELLA SALUTE DELLA CITTADINANZA E DELLA SALUBRITA' DELL'AMBIENTE.

L'Associazione di Quartiere Castellano ODV, in persona del suo Presidente e l.r.p.t., in rappresentanza degli interessi dei propri iscritti nonché degli interessi collettivi della cittadinanza alla imprescindibile tutela della salute e al diritto a vivere in un ambiente sano e salubre:

- analizzata la VIAS depositata da Eco Elpidiense S.r.l. (**VIA.06.VIAS Prot. 13073 del 23.07.2026**), da considerare in ogni caso incompleta, parziale e sommaria;
- letta la nota della Provincia di Fermo di trasmissione dell'elaborato VIAS e richiesta di contributo tecnico istruttorio (**Prot. N. 13316 del 28.07.2026**) ad AST di Fermo ed ARPAM, da considerare viziata nell'iter procedimentale seguito;

sottopone all'attenzione degli Enti preposti alla tutela della salute e dell'ambiente le seguenti osservazioni critiche e contestazioni, insistendo affinché tutti gli Enti intervengano a tutela della cittadinanza.

1. Sottostima dello scenario di picco atmosferico (Scenario 2 - Post Operam).

Aumento massiccio dei conferimenti. Il testo della VIAS indica che i rifiuti non pericolosi passeranno da 6 a 10 tonnellate/giorno, a cui si aggiungerà il flusso eccezionale dei rifiuti della bonifica ex FIM pari a ben 200 tonnellate/giorno.

ASSOCIAZIONE QUARTIERE CASTELLANO- ODV

Via Castellano snc- 63811 Sant'Elpidio a Mare (FM)

C.F. 01979430442

Anche se l'apporto ex FIM viene definito "transitorio" (12-14 mesi), rappresenta un incremento del carico giornaliero complessivo di oltre il 3.000% rispetto allo stato attuale. I cittadini richiedono pertanto una valutazione degli impatti acuti sulla salute su base oraria e giornaliera, rifiutando la diluizione di questo impatto all'interno di medie annuali.

2. Mancanza di veri dati sanitari ed epidemiologici aggiornati.

Ammissione di carenza documentale. Nel testo della VIAS si legge testualmente che *"i dati sanitari disponibili sono frammentari e parzialmente non aggiornati"*. Ne consegue che gli enti non possono esprimere un parere positivo sulla tutela della salute pubblica (VIAS) se la stessa relazione tecnica ammette di basarsi su banche dati incomplete e non aggiornate. Si ritiene pertanto che debba essere sospeso l'iter finché l'AST non effettuerà un'indagine epidemiologica retrospettiva e aggiornata sulla popolazione di Porto Sant'Elpidio e Sant'Elpidio a Mare.

3. Richiesta di nuove deroghe per lo scarico di sostanze inquinanti in fognatura.

Parametri fuori limite. Nella Tabella 16 viene evidenziata la richiesta di nuove deroghe (in celeste) per Cloruri, COD, BOD5, Solidi sospesi, Idrocarburi, Fosforo e Azoto Ammoniacale, con limiti richiesti ampiamente superiori a quelli ordinari previsti dal D.lgs. 152/06. Ad esempio, per il COD si richiedono 2.720 mg/l contro un limite di legge di 500 mg/l. L'ampliamento dell'attività di trattamento liquidi (D9) non deve tradursi in un incremento delle deroghe chimiche concesse all'impianto.

I cittadini si oppongono a queste concessioni, poiché un sovraccarico del depuratore biologico di Via Mazzini mette a rischio il ricettore ambientale finale (le acque superficiali e il mare).

4. Rischio di molestie olfattive e inquinamento da Scrubber in continuo.

Nuovo punto di emissione massivo. Lo scenario Post-operam introduce una nuova sorgente puntiforme in continuo: l'emissione Scrubber (E10) che immetterà nell'aria ben 1.967 OUE/sec (Unità Odorigene al secondo).

I cittadini evidenziano che, nonostante il confinamento interno, lo Scrubber convoglierà all'esterno un flusso massiccio e costante di aria trattata proveniente da vasche di rifiuti liquidi contenenti xileni, etanolo, acetone, mercaptani e tioli. Si contesta l'efficacia a lungo termine di questo sistema e l'impatto cumulativo della barriera osmogonica (nebulizzazione di prodotti chimici detergenti nell'ambiente circostante).

5. Impatto del traffico pesante e assenza di analisi sul rumore nel testo della VIAS.

Diretrici stradali sature. I flussi di mezzi pesanti (inclusi quelli da 200 tonn/giorno dal cantiere ex FIM) convergeranno sulla Strada Provinciale Corvese (carreggiata unica con abitazioni) e su Via Elpidiense.

Il testo della VIAS dichiara che l'asse viario ha una capacità di assorbimento *"adeguata"*, ma non fornisce nel dettaglio i dati sui livelli di rumore e vibrazioni generati dal passaggio continuo di veicoli industriali a ridosso delle case sparse e dei 7 recettori individuati.

ASSOCIAZIONE QUARTIERE CASTELLANO- ODV

Via Castellano snc- 63811 Sant'Elpidio a Mare (FM)

C.F. 01979430442

Si ritiene pertanto che, a tutela degli interessi della cittadinanza, debba essere richiesta dagli Enti preposti, tra cui quelli comunali, una perizia fonometrica di terze parti.

6. Arbitrarietà nella registrazione delle segnalazioni dei cittadini.

Esclusione dei reclami. Nella procedura interna aziendale viene specificato che, in caso di segnalazioni singole a distanza, *“a discrezione del Responsabile impianto potrebbero non essere riportate nel Registro segnalazioni”*.

Questa clausola lede palesemente il diritto di controllo dei cittadini e dei terzi esposti. Il registro delle segnalazioni deve essere pubblico, trasparente e validato da un ente terzo (ARPAM), senza alcun potere decisionale o di filtro da parte del gestore privato della discarica.

7. Richiamo alle precedenti note ed osservazioni, vizio procedimentale e richiesta di rinnovo della fase partecipativa.

Previo richiamo a tutto quanto già ampiamente e dettagliatamente indicato e contestato nelle precedenti osservazioni, in particolare nella propria nota dell'11.07.2026 acquisita al Prot. N. 12352 del 13.07.2026 in ordine all'incompletezza dell'istruttoria ed alla richiesta di rinnovo della fase partecipativa (anche all'esito del deposito della VIAS successivamente alla CdS decisoria del 20.04.2026), occorre ulteriormente evidenziare che l'iter procedimentale seguito dalla Provincia di Fermo con la propria nota di trasmissione (Prot. N. 13316 del 28.07.2026) — con cui trasmette la nuova documentazione sanitaria della discarica (l'elaborato VIA.06 - VIAS) ad AST e ARPAM per il parere definitivo — è da considerare palesemente viziato per le seguenti motivazioni:

7.1 Termine istruttorio insufficiente per la valutazione degli impatti sanitari e ambientali e rischio di formazione di un quadro istruttorio incompleto.

La nota della Provincia assegna ad AST e ARPAM un termine tassativo di 30 giorni per la trasmissione dei rispettivi contributi tecnici, precisando che, in caso di mancato riscontro entro tale termine, l'Amministrazione procederà all'adozione delle determinazioni di propria competenza **«sulla base delle risultanze già acquisite nella Conferenza di Servizi del 20.04.2026»**. In tal caso, la Provincia **approverebbe l'ampliamento basandosi sui vecchi dati di aprile, azzerando di fatto le tutele sanitarie che gli stessi Enti avevano richiesto.**

Tale previsione appare meritevole di specifica contestazione, considerato che la relazione VIAS predisposta da Eco Elpidiense risulta essere stata depositata soltanto in data 23.07.2026 e introduce elementi che **richiedono una valutazione tecnica e sanitaria approfondita, con particolare riferimento alla presenza e agli effetti sulla salute di sostanze quali xileni e mercaptani, alle emissioni di polveri, nonché agli effetti connessi allo scarico di circa 20 m³/h nella rete fognaria.**

La complessità degli aspetti sopra richiamati rende necessario che gli enti tecnici e sanitari competenti dispongano di un termine congruo per l'esame della nuova documentazione e per la formulazione di valutazioni adeguatamente motivate e fondate su dati aggiornati nonché per

ASSOCIAZIONE QUARTIERE CASTELLANO- ODV

Via Castellano snc- 63811 Sant'Elpidio a Mare (FM)

C.F. 01979430442

eventuali richieste integrative. Tale esigenza assume particolare rilievo anche in considerazione del possibile incremento del traffico pesante, quantificato in circa 200 tonnellate/giorno, e delle conseguenti potenziali ricadute sulla popolazione residente e sul contesto ambientale. **La previsione di un termine di soli 30 giorni, peraltro coincidente con il periodo estivo, appare pertanto potenzialmente inadeguata rispetto alla complessità degli approfondimenti richiesti e rischia di determinare una conclusione del procedimento sulla base di un quadro istruttorio non completo e non aggiornato tanto che l'iter deve essere sospeso e/o prorogato per garantire una reale e approfondita valutazione scientifica da parte dell'AST e dell'ARPAM.**

L'eventuale mancata trasmissione dei relativi contributi entro il termine assegnato non potrebbe essere interpretata dalla Provincia come superamento o irrilevanza delle esigenze istruttorie precedentemente evidenziate dagli stessi Enti.

7.2 Criticità della Conferenza di Servizi del 20.04.2026 alla luce dei successivi approfondimenti richiesti da AST e ARPAM.

La nota della Provincia richiama la Conferenza di Servizi decisoria del 20.04.2026 quale riferimento per le «risultanze già acquisite» sulla base delle quali l'Amministrazione potrebbe procedere qualora AST e ARPAM non trasmettessero il proprio contributo entro il termine assegnato.

Tale impostazione presenta diversi profili di criticità, considerato che, successivamente alla CdS del 20.04.2026, e precisamente in data 29.04.2026, AST e ARPAM hanno richiesto ulteriori approfondimenti in materia di salute della popolazione, evidenziando in tal modo la necessità di integrare il quadro conoscitivo precedentemente disponibile.

Ne consegue che **le risultanze della Conferenza di Servizi del 20.04.2026 non possono essere considerate, di per sé, esaustive ai fini della valutazione degli impatti sanitari dell'intervento**, laddove gli stessi enti competenti abbiano successivamente rilevato la necessità di acquisire ulteriori elementi e approfondimenti.

La circostanza che la Conferenza di Servizi sia stata qualificata come «*decisoria*» **non può, infatti, comportare il venir meno dell'esigenza di completare l'istruttoria qualora, successivamente alla sua conclusione, siano emersi elementi nuovi o siano stati richiesti specifici approfondimenti da parte degli organismi tecnici e sanitari competenti, ciò anche alla luce della nuova documentazione VIAS depositata in data 23.07.2026.**

I cittadini ritengono pertanto che l'eventuale mancato riscontro di AST e ARPAM nel termine di 30 giorni non possa determinare, di per sé, la possibilità di definire il procedimento facendo esclusivo riferimento alle risultanze della Conferenza di Servizi del 20.04.2026. In particolare, **non appare coerente con il principio di completezza dell'istruttoria assumere come base decisionale dati e valutazioni formati prima dell'acquisizione della nuova documentazione** e prima che gli stessi enti competenti avessero formulato le proprie richieste di approfondimento in materia di salute pubblica.

RICHIESTA FINALE

Visto che l'invio della VIIAS comporta necessariamente la sospensione e/o la rinnovazione della fase decisoria, con piena riapertura della fase partecipativa per consentire a tutti gli Enti ed a tutti i partecipanti alla C.d.S. di esaminare la documentazione integrativa trasmessa successivamente alla

ASSOCIAZIONE QUARTIERE CASTELLANO- ODV

Via Castellano snc- 63811 Sant'Elpidio a Mare (FM)

C.F. 01979430442

C.d.S. decisoria del 20.04.2026, di formulare osservazioni, richiedere integrazioni e interloquire compiutamente nell'ambito del procedimento di PAU,

SI CHIEDE

che gli Enti destinatari della nota di trasmissione Prot. N. 13316 del 28.07.2026 — nello specifico AST e ARPAM, nonché gli Enti Comunali — condividendo le suddette considerazioni ed eccezioni, formulino alla Provincia di Fermo formale istanza di sospensione e/o rinnovazione della fase decisoria della C.d.S. così da permettere tutti gli approfondimenti istruttori necessari, ovvero adottino tutte le iniziative e/o formulino tutte le istanze ritenute necessarie a tutela degli interessi della cittadinanza alla salute ed a vivere in un ambiente sano e salubre, trattandosi di diritti di rango costituzionale.

Distinti saluti.

Porto Sant'Elpidio – Sant'Elpidio a Mare, lì 21/08/2026

ASSOCIAZIONE QUARTIERE CASTELLANO - ODV

Il Presidente e legale rappresentante p.t.